



COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2020

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 07/04/2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 30/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Ratifica variazione di bilancio approvata con deliberazione n. 28 del 31/03/2020 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza e in esercizio provvisorio al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000) Ord. Protezione Civile 29 marzo 2020, n. 658 (emergenza Covid-19)””;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 30/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Ratifica variazione di bilancio approvata con deliberazione n. 35 del 21/05/2020 avente ad oggetto “Emergenza Coronavirus - Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)””;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 30/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)”;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 31/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Assestamento generale di Bilancio per l’esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000”;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Ratifica variazione di bilancio approvata con deliberazione n. 81 del 07/09/2020 avente ad oggetto “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)””;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30/09/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000)”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di Bilancio per l’esercizio 2020, ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000”;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, sezione prima, n. 593 del 2020 depositata in data 30/07/2020 – R.G. 113/2013”;

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 50 in data 18/06/2020.

Per l’esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d’imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	3	07/04/2020
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	20	31/07/2020
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	30	30/09/2020

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 2.591.734,32 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				964.694,47
RISCOSSIONI	(+)	895.607,09	3.266.254,85	4.161.861,94
PAGAMENTI	(-)	950.694,26	2.761.760,30	3.712.454,56
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.414.101,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.414.101,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.521.292,75	2.340.894,53	4.862.187,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.197.802,42	1.784.827,51	2.982.629,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			109.149,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			592.775,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			2.591.734,32
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020				1.703.636,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				41.249,93
			Totale parte accantonata (B)	1.744.885,93
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				464.480,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	464.480,84
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	36.029,11
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	346.338,44
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
Accertamenti	5.607.149,38
Impegni	4.546.587,81
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.060.561,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	223.784,48
Fondo pluriennale vincolato di spesa	701.924,88
SALDO FPV	-478.140,40
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	204,05
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.987,12
Minori residui passivi riaccertati (+)	28.415,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.632,43
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.060.561,57
SALDO FPV	-478.140,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	25.632,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	340.069,01
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.643.611,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	2.591.734,32

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio o 2020 (con segno)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
2152/0	F.C.D.D.E. - FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITA'	1.413.365,00	0,00	172.183,00	118.088,00	1.703.636,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.413.365,00	0,00	172.183,00	118.088,00	1.703.636,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti						
	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO	929,49	0,00	1.580,00	0,00	2.509,49
	Accantonamento per passività potenziali	43.882,00	0,00	0,00	-24.941,56	18.940,44
1028/0	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI (compensi)	5.000,00	0,00	9.200,00	0,00	14.200,00
1028/1	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI (oneri conto ente)	1.500,00	0,00	2.700,00	0,00	4.200,00
1028/2	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI (irap)	500,00	0,00	900,00	0,00	1.400,00
Totale Altri accantonamenti		51.811,49	0,00	14.380,00	-24.941,56	41.249,93
TOTALE		1.465.176,49	0,00	186.563,00	93.146,44	1.744.885,93

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

b) individuazione del grado di analisi;

c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

- media semplice dei rapporti annui;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all’inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L’art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), introdotto dal Senato, stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all’art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 (regioni, comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, consorzi cui partecipano enti locali, con esclusione di quelli che gestiscono attività aventi rilevanza economica ed imprenditoriale e, ove previsto dallo statuto, dei consorzi per la gestione dei servizi sociali) possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Trattasi di una norma favorevole per gli enti, in quanto i dati della riscossione nell’anno in corso saranno modesti, in ragione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19: consentire di considerare per il 2020 i dati del 2019 ha lo scopo, perciò, di sterilizzare gli effetti di quest’anno ed evitare un altrimenti prevedibile maggior FCDE da accantonare a rendiconto o da stanziare in bilancio.

Analizzando le poste più a “rischio” si è scelto di calcolare il FCDE, per le seguenti risorse:

risorsa	Residui al 31/12/2020	Accantonamento a fcde
Tassa rifiuti	410.817,93	203.970,00
Accertamenti IMU/TASI	724.389,71	434.209,00
Multe cds	1.316.090,43	954.388,00
Fitti attivi	40.785,74	35.210,00
Rette asilo nido	21.742,39	11.007,00
Rette scuole dell’infanzia	42.015,23	31.125,00
Rette scuola dell’obbligo	48.843,99	22.888,00
Contributi manutenzione strade	15.000,00	10.839,00

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti per complessivi € 41.249,03 riguardano:

- Il fondo indennità fine mandato del Sindaco;
- gli aumenti contrattuali del personale dipendente;
- l’eventuale reintegro del fondo consortile al Consorzio Siab.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Descrizione	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
			(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)
2002/0	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 106 DL 34 DEL 2020)	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART 106 DL 34 DEL 2020)	0,00	0,00	464.480,84	0,00	0,00	0,00	0,00	464.480,84
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)			0,00	0,00	464.480,84	0,00	0,00	0,00	0,00	464.480,84
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale altri vincoli (l/5)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)			0,00	0,00	464.480,84	0,00	0,00	0,00	0,00	464.480,84
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)										0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)										0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)										464.480,84
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)										0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)										0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)										0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)										0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)										464.480,84

L'accantonamento riguarda il fondo funzioni fondamentali. Tale fondo è riconducibile all'assegnazione derivante dall'articolo 106 del dl 34, e poi dall'art. 39 del dl 104, finalizzata a "concorrere" ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza Covid-19". Il fondo è stato ripartito tenendo conto dei "fabbisogni di spesa", delle "minori entrate, al netto delle minori spese", nonché "delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese". Si tratta quindi di un ristoro di perdite di gettito e di maggiori oneri non altrimenti ristorati, al netto di eventuali minori spese, connesso all'emergenza inedita dovuta alla pandemia da virus COVID-19 e alla crisi economica da questa innescata.

Le risorse assegnate con il fondo funzioni fondamentali, altrimenti detto fondone, non utilizzate nel 2020 costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 di amministrazione per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto legge n. 34 del 2020 e dell'articolo 39 del decreto legge n. 104 del 2020.

Gli enti locali beneficiari delle risorse del "fondone" sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori

spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta.

Si dà atto, che alla data odierna, non essendo ancora stata predisposta la certificazione del fondo funzioni fondamentali, non è possibile quantificare la somma dell' avanzo da vincolare per il mancato utilizzo del fondo stesso, pertanto al si ritiene di vincolare l'intero importo accertato.

La commissione Arconet ha chiarito, con la recentissima Faq 47, che sarà possibile rettificare gli allegati al Rendiconto 2020 in seguito alla definizione della certificazione del Fondone Covid di cui art. 39 comma 2 D.L. 104/2020.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	40.350,43	291.218,58	148.264,22	147.275,68	0,00	36.029,11
	ENTRATE TITOLO IV		ENTRATE TITOLO IV	0,00	433.227,69	375.727,69	57.500,00	0,00	0,00
	ENTRATE TITOLO VI		ENTRATE TITOLO VI	0,00	388.000,00	0,00	388.000,00	0,00	0,00
TOTALE				40.350,43	1.112.446,27	523.991,91	592.775,68	0,00	36.029,11
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									36.029,11

Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	124.904,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.131.559,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.062.796,40
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	109.149,20
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	206.557,20
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		877.961,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		886.461,07
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	186.563,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	464.480,84
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		235.417,23
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	93.146,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		142.270,79

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	331.569,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	98.880,35
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.110.347,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	388.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	523.991,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	592.775,68
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		36.029,11
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		36.029,11
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		36.029,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	388.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	388.000,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		922.490,18
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	186.563,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	464.480,84
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		271.446,34
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	93.146,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		178.299,90

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		886.461,07
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	8.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	186.563,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)'	(-)	93.146,44
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio'	(-)	464.480,84
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		133.770,79

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.983.680,72, al bilancio 2020 sono state applicate quote di avanzo per €.340.069,01 come segue:

Applicazione dell'avanzo	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente					
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio				8.500,00	8.500,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale		40.350,43		291.218,58	331.569,01
Altro					
Totale avanzo utilizzato		40.350,43		299.718,58	340.069,01

Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.147.260,00	1.906.570,00	-11%	1.969.533,30	3%
Titolo II	Trasferimenti	343.300,00	769.091,54	124%	982.429,33	28%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.170.925,00	990.362,39	-15%	1.179.597,11	19%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	405.440,00	1.249.762,15	208%	334.347,34	-73%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.200.000,00	1.140.000,00	-5%	388.000,00	-66%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.200.000,00	1.128.000,00	-6%	388.000,00	-66%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.635.224,00	1.635.224,00	0%	-	=
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	866.500,00	864.500,00	0%	365.242,30	-58%
F.P.V.			223.784,48			
Avanzo di amministrazione applicato		24.942,00	340.069,01			
Totale		8.993.591,00	10.247.363,57	14%	5.607.149,38	-45%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.423.531,00	3.592.869,06	5%	3.062.796,40	-15%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.625.132,00	2.802.961,51	72%	523.991,91	-81%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	1.200.000,00	1.140.000,00	-5%	388.000,00	-66%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	243.204,00	211.809,00	-13%	206.557,20	-2%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.635.224,00	1.635.224,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	866.500,00	864.500,00	0%	365.242,30	-58%
Totale		8.993.591,00	10.247.363,57	14%	4.546.587,81	-56%

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 964.694,47:

GESTIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2020				964.694,47
Riscossioni +		895.607,09	3.266.254,85	4.161.861,94
Pagamenti -		950.694,26	2.761.760,30	3.712.454,56
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2020				1.414.101,85

L'ente nel 2020 non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

LE ENTRATE

Di seguito il prospetto riepilogativo delle entrate per titoli, tipologie e categorie:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.449.773,50	1.024.982,99	459.569,14
1010106	Imposta municipale propria	831.255,42	715.667,40	189.717,20
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	707,17
1010116	Addizionale comunale IRPEF	195.000,00	83.788,59	133.708,92
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	403.292,83	224.523,00	106.510,19
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	20.225,25	1.004,00	28.925,66
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	519.759,80	493.907,74	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	519.759,80	493.907,74	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.969.533,30	1.518.890,73	459.569,14
	Trasferimenti correnti			
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	847.026,90	794.964,35	15.431,95
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	770.848,99	770.848,99	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	76.177,91	24.115,36	15.431,95
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	8.512,58	7.974,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	8.512,58	7.974,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	124.239,85	103.602,83	23.475,45
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	124.239,85	103.602,83	23.475,45
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.650,00	2.650,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.650,00	2.650,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	982.429,33	909.191,18	38.907,40
	Entrate extratributarie			
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	348.840,53	230.640,71	103.089,37
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	197.778,03	137.536,04	47.740,23
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	151.062,50	93.104,67	55.349,14
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	542.653,85	54.909,15	56.113,67
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	426.718,26	28.813,60	54.655,17
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.935,59	26.095,55	1.458,50
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,43	0,43	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,43	0,43	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	28.525,14	0,00	28.612,27
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	28.525,14	0,00	28.612,27
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	259.577,16	42.581,38	122.983,87
3050100	Indennizzi di assicurazione	1.140,00	1.140,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	116.904,50	10.373,00	855,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	141.532,66	31.068,38	122.128,87
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.179.597,11	328.131,67	310.799,18
	Entrate in conto capitale			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	265.009,15	83.165,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	159.686,67	78.000,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	105.322,48	5.165,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	69.338,19	68.822,19	2.879,08
4050100	Permessi di costruire	69.338,19	68.822,19	2.879,08
4000000	TOTALE TITOLO 4	334.347,34	151.987,19	2.879,08
	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	388.000,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	388.000,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	388.000,00	0,00	0,00
	Accensione Prestiti			
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	388.000,00	0,00	70.000,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	388.000,00	0,00	70.000,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	388.000,00	0,00	70.000,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro			
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	109.638,08	107.138,08	2.500,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	85.380,86	85.380,86	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	18.909,84	18.909,84	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	5.347,38	2.847,38	2.500,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	255.604,22	250.916,00	10.952,29
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	5.859,71	5.591,07	302,22
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	219.149,89	219.149,89	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	30.594,62	26.175,04	10.650,07
9000000	TOTALE TITOLO 9	365.242,30	358.054,08	13.452,29
	TOTALE TITOLI	5.607.149,38	3.266.254,85	895.607,09

LE SPESE

Di seguito il prospetto riepilogativo delle spese per missioni:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2020 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
MISSIONE 1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	RS	468.948,83	PR	177.097,28	R	-10.468,24	EP	281.383,31
		CP	2.915.143,94	PC	753.966,09	I	1.729.552,42	ECP	988.197,60
		CS	3.412.032,77	TP	931.063,37	FPV	197.393,92	TR	1.256.969,64
MISSIONE 3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	RS	360.803,42	PR	67.666,34	R	-11.432,77	EP	281.704,31
		CP	347.873,72	PC	216.289,31	I	299.376,58	ECP	48.497,14
		CS	708.677,14	TP	283.955,65	FPV	0,00	TR	364.791,58
MISSIONE 4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	RS	269.496,56	PR	187.598,15	R	-3.208,13	EP	78.690,28
		CP	252.101,23	PC	108.236,48	I	234.244,70	ECP	17.856,53
		CS	521.597,79	TP	295.834,63	FPV	0,00	TR	204.698,50
MISSIONE 5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	RS	44.998,14	PR	30.899,88	R	-1.458,00	EP	12.640,26
		CP	195.743,95	PC	106.037,58	I	171.022,06	ECP	24.721,89
		CS	240.742,09	TP	136.937,46	FPV	0,00	TR	77.624,74
MISSIONE 6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	RS	89.354,66	PR	85.829,47	R	0,00	EP	3.525,19
		CP	1.732.019,71	PC	156.863,24	I	221.996,68	ECP	1.470.023,03
		CS	1.832.032,55	TP	242.692,71	FPV	40.000,00	TR	68.658,63
MISSIONE 8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	RS	3.398,21	PR	1.059,45	R	-338,76	EP	2.000,00
		CP	9.700,00	PC	2.498,73	I	7.220,91	ECP	2.479,09
		CS	13.098,21	TP	3.558,18	FPV	0,00	TR	6.722,18
MISSIONE 9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	RS	225.199,27	PR	136.126,58	R	-69,30	EP	89.003,39
		CP	492.533,68	PC	320.509,09	I	451.394,53	ECP	35.795,47
		CS	717.732,95	TP	456.635,67	FPV	5.343,68	TR	219.888,83
MISSIONE 10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	RS	400.590,31	PR	96.691,34	R	-308,56	EP	303.590,41
		CP	692.602,00	PC	169.510,94	I	269.793,02	ECP	22.808,98
		CS	1.293.192,31	TP	266.202,28	FPV	400.000,00	TR	403.872,49
MISSIONE 11	<i>Soccorso civile</i>	RS	9.760,00	PR	0,00	R	0,00	EP	9.760,00
		CP	5.100,00	PC	5.100,00	I	5.100,00	ECP	0,00
		CS	14.860,00	TP	5.100,00	FPV	0,00	TR	9.760,00
MISSIONE 12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	RS	136.611,72	PR	105.346,80	R	-183,20	EP	31.081,72
		CP	570.280,58	PC	376.837,35	I	530.869,21	ECP	39.411,37
		CS	706.892,30	TP	482.184,15	FPV	0,00	TR	185.113,58
MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	RS	1.250,00	PR	0,00	R	0,00	EP	1.250,00
		CP	63.000,00	PC	0,00	I	3.812,72	ECP	0,00
		CS	106.250,00	TP	0,00	FPV	59.187,28	TR	5.062,72
MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	RS	8.075,47	PR	7.340,38	R	0,00	EP	735,09
		CP	22.100,00	PC	8.039,14	I	19.664,46	ECP	2.435,54
		CS	30.175,47	TP	15.379,52	FPV	0,00	TR	12.360,41
MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00

		CP	210.766,76	PC	0,00	I	0,00	ECP	210.766,76	EC	0,00
		CS	20.406,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	238.674,00	PC	237.298,22	I	237.298,22	ECP	1.375,78	EC	0,00
		CS	238.674,00	TP	237.298,22	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.635.224,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.635.224,00	EC	0,00
		CS	1.635.224,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	158.425,59	PR	55.038,59	R	-948,54			EP	102.438,46
		CP	864.500,00	PC	300.574,13	I	365.242,30	ECP	499.257,70	EC	64.668,17
		CS	1.022.925,59	TP	355.612,72	FPV	0,00			TR	167.106,63
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	2.176.912,18	PR	950.694,26	R	-28.415,50			EP	1.197.802,42
		CP	10.247.363,57	PC	2.761.760,30	I	4.546.587,81	ECP	4.998.850,88	EC	1.784.827,51
		CS	12.514.513,17	TP	3.712.454,56	FPV	701.924,88			TR	2.982.629,93
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.176.912,18	PR	950.694,26	R	-28.415,50			EP	1.197.802,42
		CP	10.247.363,57	PC	2.761.760,30	I	4.546.587,81	ECP	4.998.850,88	EC	1.784.827,51
		CS	12.514.513,17	TP	3.712.454,56	FPV	701.924,88			TR	2.982.629,93

Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 169 in data 25/11/2005 e aggiornato da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 123 in data 28/12/2020.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 9 in data 22/07/2019 e successivamente aggiornato con deliberazioni di Giunta comunale n. 18 del 16/03/2020 e n. 90 del 17/09/2020.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020	n. <u> 17 </u>
Assunzioni	n. <u> 1 </u>
Cessazioni	n. <u> 2 </u>
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	n. <u> 16 </u>

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
Area Polizia locale				1	1	
Area Anagrafe – Leva e Elettorale				2		
Area Sociale						
Area Entrate – Affari generali – Istruzione – Cultura e CED		2		3	1	
Area Bilancio – Contabilità e Personale				1	1	
Area Tecnica		1	1	2		
Totale		3	1	9	3	

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	20	20	18	16
Spesa del personale	710.941,70	650.878,66	573.129,39	520.378,62
Costo medio per dipendente	35.547,09	32.543,93	31.840,52	32.523,66
Numero abitanti	4.388	4.369	4.286	4.220
Numero abitanti per dipendente	219,40	218,45	238,11	263,75
Costo del personale pro-capite	162,02	148,98	133,72	123,31

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2020 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 in data 17/09/2020 "Determinazione dell'incremento della spesa di personale anno 2020 e integrazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020/2022, si rileva che:

- l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";
 l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia "virtuosa", ma inferiore alla soglia critica;
 l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette superiore alla soglia critica.

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2020 è pari a € 170.907,85.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
 non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2020
TD, co.co.co., convenzioni	68.303,68	68.303,68	4.246,43
CFL, lavoro accessorio, ecc.	0,00	0,00	0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	68.303,68	68.303,68	4.246,43
MARGINE			64.057,25

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101		904.567,63	869.635,97	874.545,42	882.916,34	615.823,85
Spese macroaggregato 103		2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	730,53
Irap macroaggregato 102		47.737,14	44.772,48	45.236,61	45.915,41	36.422,32
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	-	954.504,77	916.608,45	921.982,03	931.031,75	652.976,70
(-) Componenti escluse (B)		199.564,26	97.872,20	104.159,70	133.865,39	132.598,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	754.940,51	818.736,25	817.822,33	797.166,36	520.378,62

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

La pandemia ha fortemente influenzato l'erogazione dei servizi a domanda individuale.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 36,30%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	TOTALE SPESE	TOTALE ENTRATE	% DI COPERTURA
ASILO NIDO	51.634,76	33.735,57	65,34
REFEZIONI SCOLASTICHE	95.560,70	57.703,52	60,38
MUSEO CIVICO	51.290,89	709,00	1,38
TEATRO COMUNALE	24.966,64	4.389,92	17,58
IMPIANTI SPORTIVI	49.248,16	2.441,00	4,96
Totali	272.701,14	98.979,01	36,30

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 12/04/2021 a seguito del riaccertamento ordinario tenuto debitamente conto di quanto previsto dall'articolo 228, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, il quale prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*. Sono state pertanto verificate le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza e la fondatezza degli stessi residui.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati impegni per €. 982.523,06 di cui 280.598,18 correlati ad accertamenti e 701.924,48 tramite la costituzione del fondo pluriennale vincolato così distinto:

- parte corrente € 109.149,20
- parte capitale € 592.775,68

Le risultanze del riaccertamento sono le seguenti:

	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	9.125,07
Residui passivi cancellati definitivamente	79.795,84
Residui attivi reimputati	280.598,18
Residui passivi reimputati	982.523,06
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	2.521.292,75
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	2.340.894,53
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	1.197.802,42
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	1.784.827,51

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite indebitamento	1,25%	0,98%	0,74%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 1.387.007,77	€ 1.528.224,94	€ 1.249.931,11	1.060.152,85
Nuovi prestiti (+)	€ 400.000,00		€ 70.000,00	388.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 258.782,83	-€ 278.293,83	-€ 259.778,26	206.557,20
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	€ 1.528.224,94	€ 1.249.931,11	€ 1.060.152,85	1.241.595,65
Nr. Abitanti al 31/12	4.433	4.388	4.369	4.220
Debito medio per abitante	344,74	284,85	242,65	294,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 46.204,58	€ 48.045,59	€ 39.794,30	30.741,02
Quota capitale	€ 258.782,83	€ 278.293,83	€ 259.778,26	206.557,20
Totale fine anno	€ 304.987,41	€ 326.339,42	€ 299.572,56	237.298,22

Il Comune ha aderito all'operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti disciplinata dalla circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020. L'adesione all'operazione ha consentito di rinegoziare i mutui e contestualmente di sospendere il pagamento (quasi integrale) della quota capitale delle rate in scadenza nel 2020.

Si è trattato di un'operazione del tutto diversa, nelle finalità e nei contenuti, rispetto alle rinegoziazioni degli anni passati, che mirava a fornire nel più breve tempo liquidità e risorse aggiuntive di competenza per l'esercizio in corso nella fase di emergenza COVID-19.

L'operazione è risultata complessivamente conveniente poiché il tasso di interesse fisso post rinegoziazione, determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA in funzione della scadenza post rinegoziazione, rispetta il principio dell'equivalenza finanziaria, inoltre l'operazione ha consentito all'Ente di conseguire una economia di spesa in termini di minore rata di ammortamento mutui da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'anno 2020 pari ad €. 32.763,23.

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA BENE: I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 11 novembre 2019 (si vedano gli allegati al rendiconto).

L'Ente intende avvalersi della facoltà concessa dall'art. 232 c. 2 del D. Lgs. 267 / 2000 (T.U.E.L.) di non tenere la contabilità economico patrimoniale, perciò in sede di Rendiconto 2020 propone di approvare \ approva una situazione patrimoniale semplificata 2020, invece di conto economico e stato patrimoniale.

Tale situazione patrimoniale semplificata è stata redatta applicando la disciplina definita dal DM 10/11/2020 ed utilizzando il file predisposto dalla Commissione Arconet.

In applicazione del citato DM 10/11/2020, nella redazione della situazione patrimoniale semplificata 2020 l'Ente si è avvalso delle seguenti facoltà:

- Non valorizzare risconti attivi e passivi;
- Non valorizzare ratei attivi e passivi;
- Non valorizzare i contributi agli investimenti;
- Non distinguere crediti realizzabili entro ed oltre l'esercizio;
- Non distinguere debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio;
- Non distinguere immobilizzazioni finanziarie esigibili entro ed oltre l'esercizio;
- Non distinguere patrimonio disponibile ed indisponibile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	11.342,65	23.221,62	BI6	BI6
9	Altre	7.149,58	4.558,40	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	18.492,23	27.780,02		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.646.797,34	4.728.196,96		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	674.784,81	696.078,81		
1.3	Infrastrutture	3.544.991,97	3.584.919,43		
1.9	Altri beni demaniali	427.020,56	447.198,72		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.161.586,65	6.047.138,79		
2.1	Terreni	1.131.537,98	1.131.537,98	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	6.964.301,30	4.845.615,09		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	3.146,93	3.945,70	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	29.965,80	27.893,24	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	7.008,62	3.172,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.194,38	4.644,74		
2.7	Mobili e arredi	4.725,24	20.623,64		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	9.706,40	9.706,40		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	141.018,20	2.254.108,22	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	12.949.402,19	13.029.443,97		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
IV	1 Partecipazioni in	45.084,50		BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	45.084,50			
2	Crediti verso			BIII2	BIII2

a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		45.084,50			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		13.012.978,92	13.057.223,99		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	576.539,76	710.885,76		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	550.687,70	710.885,76		
c	Crediti da Fondi perequativi	25.852,06			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	523.018,01	310.301,71		
a	verso amministrazioni pubbliche	402.523,93	284.209,26		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti	120.494,08	26.092,45		
3	Verso clienti ed utenti	236.977,41	197.129,30	CII1	CII1
4	Altri Crediti	685.678,31	742.817,48	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	268,64	302,22		
c	altri	685.409,67	742.515,26		
	Totale crediti	2.022.213,49	1.961.134,25		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni		55.821,50	CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		55.821,50		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.414.101,85	964.694,47		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	1.414.101,85	964.694,47		
2	Altri depositi bancari e postali	360.337,79	45.183,66	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.774.439,64	1.009.878,13		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.796.653,13	3.026.833,88		
D) RATEI E RISCONTI					

1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.809.632,05	16.084.057,87		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione		8.083.253,39	A1	A1
II	Riserve	12.543.298,54	4.728.196,96		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	7.827.163,01		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	69.338,19		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.646.797,34	4.728.196,96		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.543.298,54	12.811.450,35		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	41.249,93	32.871,49	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	41.249,93	32.871,49		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.241.595,65	1.060.152,85		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.241.595,65	1.060.152,85	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.625.999,10	1.142.618,38	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	688.250,16	515.638,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	478.538,29	438.474,78		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	209.711,87	77.163,22		

5	Altri debiti	669.238,67	521.326,80	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	145.039,32	80.242,50		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		20.367,43		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	42.263,75	27.629,49		
d	<i>altri</i>	481.935,60	393.087,38		
	TOTALE DEBITI (D)	4.225.083,58	3.239.736,03		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.809.632,05	16.084.057,87		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

Comune di Canneto Sull'Oglio		Prov.	MN
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 19/12/2020 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Di seguito le partecipazioni dirette dell'Ente:

Denominazione organismo	Forma giuridica	Stato	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A. IN BREVE S.I.S.A.M. - S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	7,07	www.sisamspa.it
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO APAM S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	0,4212	www.apam.it
S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	Società per azioni	Attivo	Diretta	1,2396	www.teaspa.it
GAL OGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Società consortile	Attivo	Diretta	2,14	www.galogliopo.it

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci.

I rendiconti o i bilanci di esercizio degli enti sono consultabili nei rispettivi siti internet.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 8.500,00, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		8.500,00
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	8.500,00

finanziati interamente nell'esercizio mediante applicazione di avanzo di amministrazione.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non ci sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune non ha in essere garanzie a favore di enti o altri soggetti.

Canneto sull'Oglio, 26/04/2021

Il Sindaco

F.to Nicolò Ficicchia